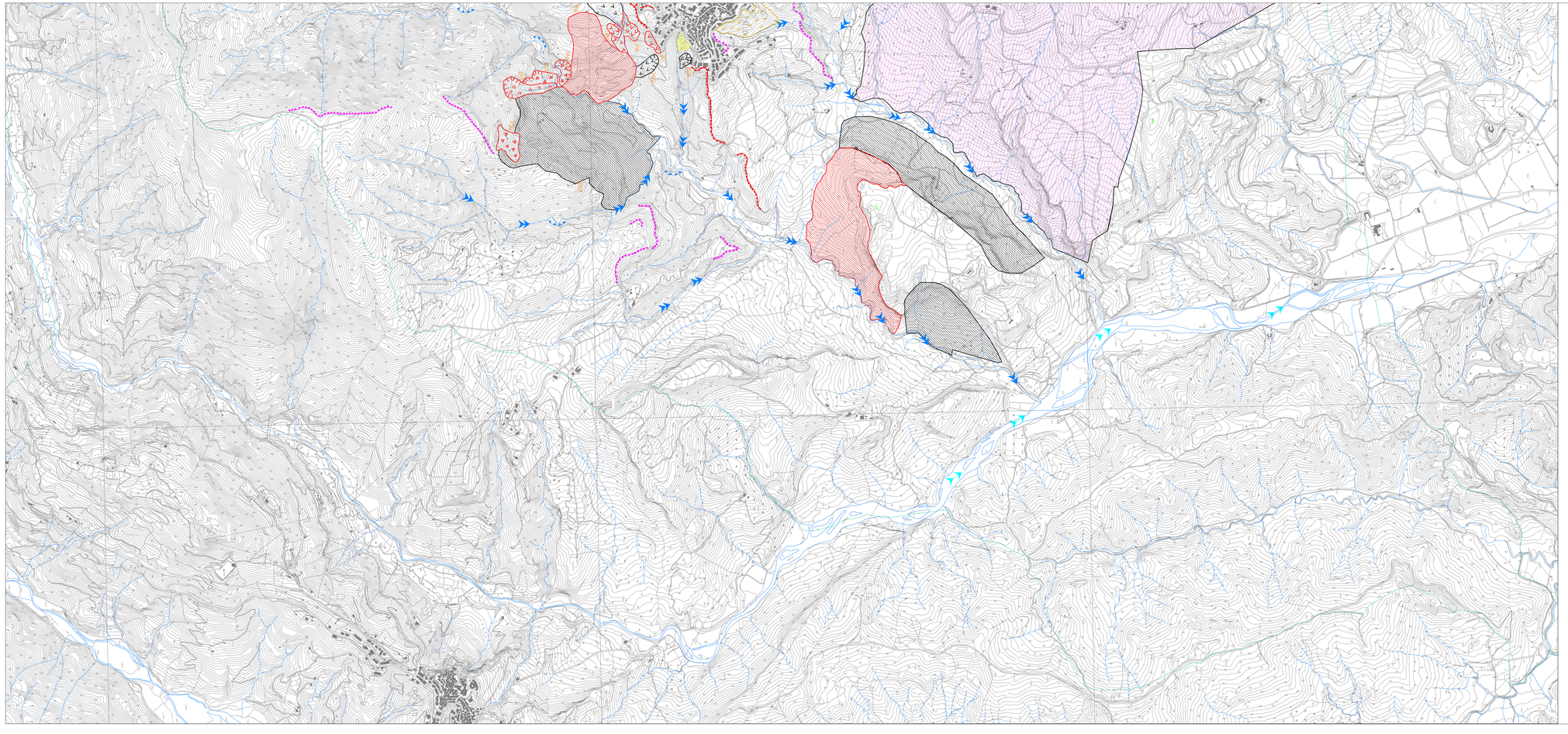

LEGENDA

Forme e processi dovuti ad azione delle acque	Descrizione
Assi di impluvio incisi con azione erosiva lineare attiva	Incisioni in approfondimento per erosione, sede di deflusso di acque sia permanente che temporanee; profilo trasversale delle valli stretto e con versanti a pendenza pronunciata
Assi di impluvio poco incisi con azione erosiva lineare limitata	Incisioni a debole pendenza e limitata azione erosiva delle acque di ruscellamento; ampio profilo trasversale delle valli
Reticolo idrografico	

Forme e processi lineari di versante	Descrizione
Scarpate e soft.ori di terrazzi fluviali, marini non rivestiti con pendenze possibile dell'ordine di diversi gradi di divergenza	Rottura di pendio e scarpate di degradazione di origine fluviale, marina, torrentizia di acque e da erosione differenziale fino a
Scarpata interessata da caduta di detriti	Con il simbolo viene indicato il limite superiore di una zona dalla quale può avvenire la caduta di detriti
Scarpata di frana	Superfici principali di scivolamento a contorno vario (prevalentemente arcuato) che separa la massa in movimento da quella in posto
Scarpata di faglia	Salti morfologici, gradini e scarpate dovuti ad azione tettoniche
A) Cresta B)	Linee di cresta stretta ed allungata (a) ed a sviluppo piatto (b)
Sella	Zone morfologicamente depresse lungo le linee di cresta

Forme e processi areali di versante	Descrizione
Corpo di frana, scorrimento con accumulo	Aree soggette a movimenti franosi che interessano significative spessori di terreni sia attivi che quiescenti
Corpo di frana per scorrimento	Scarpata in roccia Scarpata in detrito
Corpo di frana per crollo	Termine che indica genericamente movimenti franosi che si attivano improvvisamente e velocemente, con distacco di materiale da pareti subverticali o comunque molto ripide. Il materiale spostatosi può successivamente rotolare, saltare o scivolare lungo il versante sottostante. Tipicamente caratterizzato da movimenti retrogressivi con distacco di materiale da pareti subverticali o molto ripide (falesie, scarpate)
Frana complessa	Fenomeni non riferibili ad una tipologia di dissesto prevalente
Zona franosa 40 - superficiale 50 - profonda	Zone di versante interessate o predisposte a fenomeni di dissesto diffuse, non delimitabili singolarmente
Zona di stabilità precaria Zona di erosione intensa -Versante irregolare -Versante irregolare con aree di deformazione superficiale lenta	-Zone in cui si riconosce un'accentuazione dei processi morfogenetici -Aree di versante in cui si riconoscono indizi di pendenza poco regolari. -Aree di versante in cui si riconoscono indizi di pendenza poco regolari con deformazioni superficiali (effetti reticolo)

Stato di attività dei processi morfologici	
Processi morfologici attivi	Processi attualmente in evoluzione
Processi morfologici quiescenti	Dissesto attualmente non in movimento ma riattivabile per il permanere delle cause originarie che hanno prodotto il movimento.
-Sigla ID frana (cfr. Schede di censimento dei fenomeni franosi)	

PIANO STRUTTURALE COMUNALE DI PALUDI

COMUNE DI PALUDI

PROVINCIA DI COSENZA

PIANO STRUTTURALE COMUNALE

LEGGE URBANISTICA 16 APRILE 2002 N. 19

Committente: COMUNE DI PALUDI

Responsabile unico del procedimento: Geom. GIOVANNI CESARO

Progettisti: Arch. DANIELA FRANCINI, Arch. CORRADO FIONDI

Geologo: Dott. BRUNA BALSARO

Agronomo: Dott. GIOVANNI ROSSI

Sindaco: DOMENICO BALDINO

Segretario Comunale: Dott. PASQUALE LA REGINA

CARTA GEOMORFOLOGICA

Scala 1:5000

TAV. b1.2B

TAV. b1.2B